### Sabato a Domodossola un dibattito con i parlamentari

# Sempre uguali (anno dopo anno) problemi e disagi dei frontalieri

**Il convegno è stato promosso dal Consiglio dell'Alta Valle Ossola - «Le previsioni pessimistiche si sono purtroppo avverate — dice il presidente di categoria — e tutto è stato rinviato al giugno prossimo» - Definita una «rappresaglia» la minaccia del ministro elvetico di possibili riduzioni di manodopera straniera**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Domodossola, 16 novembre.**

Con il patrocinio del consiglio di Valle Alta Ossola e dell'Associazione frontalieri si terrà sabato pomeriggio alle 15,30 al teatro Galletti di Domodossola un pubblico dibattito sui problemi dei lavoratori «frontalieri». Sono stati invitati i parlamentari che compongono la Commissione per l'emigrazione e quelli della provincia di Novara, gli amministratori della Provincia, i presidenti dei gruppi consiliari delle Regioni Lombardia e Piemonte, i presidenti dei consigli di valle e i sindaci dell'Ossola, l'« Unione frontalieri » di Varese e Como, le tre organizzazioni sindacali italiane ed i sindacati svizzeri Fossa e Cristiano-sociale.

*« I problemi dei frontalieri — dice il presidente del Consiglio di Valle Alta Ossola, Ezio Morelli — sia per l'alto numero di questi lavoratori presenti nella zona, sia per la caratteristica di alcune delle loro rivendicazioni, come quella di pagare la tassazione alla fonte nei comuni di residenza, riguardano da vicino le pubbliche amministrazioni dell'Ossola. Per questo motivo il Consiglio, che raggruppa gli otto comuni dell'Alta Ossola, ha deciso di farsi promotore di questo convegno ».*

Le rivendicazioni dei « frontalieri» sono le stesse di qualche anno fa. Mentre le trattative per il rinnovo della Convenzione italo-elvetica sull'emigrazione sono praticamente ferme, i loro problemi sono rimasti tutti insoluti in questo lungo periodo.

*« La piattaforma rivendicativa che avevamo predisposto alcuni anni fa* — dice Giovanni Pietrobelli, presidente di categoria — *comprendeva un diverso trattamento residenziale con la possibilità di trasferire i contributi in Italia, la richiesta di pagare le tasse da una parte sola (e in Italia, nei rispettivi comuni di residenza), la libera circolazione di manodopera, l'abolizione della qualifica di "stagionale". Soprattutto, però, chiediamo di essere ascoltati in sede di trattative per il rinnovo della Convenzione per poter esporre efficacemente i nostri problemi ».*

*« A questo proposito purtroppo* — prosegue Pietrobelli — *le nostre più pessimistiche previsioni si sono avverate. In mancanza di un accordo entro il giugno scorso, l'intero problema dei lavoratori italiani e svizzeri è stato "ribaltato" all'anno prossimo ».*

L'Associazione dei frontalieri ossolani definisce poi « un vero e proprio atto di rappresaglia » le dichiarazioni fatte domenica scorsa dal ministro delle Finanze elvetico, il ticinese Nello Celio, sulla possibilità che, in seguito alla latente crisi economica in Svizzera, duecentomila lavoratori perdano il loro posto di lavoro nella Confederazione.

*« Ogni volta che ci troviamo di fronte al rinnovo della Convenzione sull'emigrazione e che i lavoratori presentano richieste* — dicono i frontalieri — *circolano notizie allarmistiche.*

**a. v.**

Domodossola. In treno i frontalieri cercano di ricuperare un po' del sonno perduto con la levataccia all'alba. E' soltanto uno dei molti disagi che devono affrontare ogni giorno attraversando avanti e indietro il confine (Foto Moisio)

### Anche a Verbania un caso di "incompatibilità,,

# *Un consigliere che fa il medico costretto a rinunciare al posto?*

**E' il dottor Franco Verna, rappresentante dell'Intesa di destra - Nei prossimi giorni con tutta probabilità sarà presentato contro di lui un ricorso in tribunale**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Verbania, 16 novembre.**

Nei prossimi giorni sarà probabilmente inoltrato un ricorso per chiedere che il tribunale di Verbania sentenzi la decadenza da consigliere comunale per incompatibilità del rappresentante dell'Intesa di destra al comune di Verbania dottor Franco Verna, medico all'ospedale «Castelli» di Verbania.

La richiesta di decadenza si rifà alle recenti sentenze d'ineleggibilità pronunciate dal tribunale di Verbania ed in modo specifico all'articolo della legge 16 maggio 1960 che ritiene ineleggibili a consiglieri comunali, e come tali soggetti a decadenza, quanti «ricevono uno stipendio o salario dal comune o da enti, istituti o aziende sovvenzionate o sottoposte a vigilanza dal comune stesso, nonché gli amministratori di tali enti, istituti o aziende». Tale sarebbe appunto il caso del consigliere dottor Verna. La legge tende ad evitare che la stessa persona possa accomunare le funzioni di controllore e controllato, di vigilante e vigilato.

**a. v.**

Verbania. Il dottor Franco Verna, in una recente seduta del Consiglio comunale (Basso)

## L'ospedale di Omegna retto da un commissario

*(Dal nostro corrispondente)*

**Omegna, 16 novembre.**

*(t. d. q.)* Dal maggio dello scorso anno, l'ospedale «Madonna del Popolo» è retto dal dottor Antonino Buonaiuto con le funzioni di commissario. Il consiglio d'amministrazione, che aveva come presidente il compianto ragionier Massimo Lagostina, è decaduto dal suo mandato, ma dopo 19 mesi non è stato ancora ricostituito.

La situazione è stata denunciata da un gruppo di consiglieri comunali della minoranza democristiana che hanno rivolto al sindaco della città un'interpellanza. Dopo aver ricordato i problemi di fondo di scelte che si delineano per l'ospedale e aver evidenziato che la rappresentanza più numerosa in seno al consiglio d'amministrazione del «Madonna del Popolo» viene designata dal consiglio comunale, gli interpellanti chiedono al sindaco se non ritenga opportuno proporre, con carattere d'urgenza, al consiglio comunale la nomina dei rappresentanti di sua competenza.

Il consiglio d'amministrazione dell'ospedale è composto da sei membri. L'ente originario, il ricovero per anziani « Isotta-Cappia » ha già designato i suoi due rappresentanti, il cavalier Carlo Zaccaria e il ragionier Giuseppe Bozzola. Tre membri devono essere eletti dal consiglio comunale e uno dal consiglio provinciale. Con la elezione dei consiglieri mancanti, l'ospedale potrà finalmente avere il suo regolare consiglio d'amministrazione, il quale, dopo la elezione del presidente, potrà affrontare i numerosi problemi ancora insoluti.

## Per la Rhodiatoce chiesto un incontro

*(Dal nostro corrispondente)*

**Verbania, 16 novembre.**

*(a. c.)* Dopo il convegno dei direttivi sindacali delle fabbriche Rhodiatoce, che si è tenuto ieri a Novara, stamane è stato distribuito a tutti i dipendenti un comunicato con il quale si sollecita «un incontro con la società a livello delle rispettive delegazioni per un confronto globale su tutti i problemi che nell'attuale momento interessano i lavoratori del gruppo». I sindacalisti hanno anche indicato le iniziative da attuare qualora i risultati dell'incontro non fossero rispondenti agli obiettivi prepostisi.

Il comunicato è stato inviato alla società. «Noi — dice Diego Caretti della Cisl — *aspettiamo ora una risposta. Dipende solo dalla Rhodia aprire una discussione su tutti i problemi sui quali chiediamo chiarimento e dibattito.* Si è appreso stasera che la Assofibre (l'organizzazione industriale dei produttori di fibre sintetiche artificiali) ha chiesto l'applicazione della legge 1115 a favore delle industrie tessili in crisi o in ristrutturazione anche per l'intero settore delle aziende di fibre sintetiche.

## Rinviate a Verbania le udienze in pretura

*(Dal nostro corrispondente)*

**Verbania, 16 novembre.**

*(a. c.)* Malumore oggi tra gli avvocati e proteste dei testi ed imputati per l'improvviso rinvio di tutte le udienze in programma in pretura. L'annuncio è stato dato stamane con un avviso in cui è scritto: *«Per impossibilità dell'ufficio, l'udienza penale di oggi 16 novembre è rinviata al 7 dicembre alle 9. I testi provenienti da comuni diversi da Verbania possono ritirarsi in cancelleria per il rimborso spese».*

Tra le udienze rinviate figurava anche quella relativa al verniciatore Gianni Pusolo, 28 anni, imputato di oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale e noto per aver insultato il 20 aprile scorso durante la prima giornata del processo a carico dei 48 tra sindacalisti, operai e studenti accusati per i fatti avvenuti durante lo sciopero alla Rhodiatoce di Verbania, il collegio giudicante. Per tale reato il Pasolo sarà processato fra qualche mese a Como.

## Auto contro motorino ragazza all'ospedale

**Verbania, 16 novembre.**

*(a.c.)* Una «Mini», pilotata da Silvio Busti, 23 anni, di Verbania, s'è scontrata, al bivio di Corso Cobianchi e Viale Mameli, con un ciclomotore guidato da Graziella Lupato, 22 anni.

La ragazza è stata ricoverata all'ospedale con la frattura e una vasta ferita alla gamba.

### La "Mamma celeste„ ha abbandonato il convento di Santa Cristina?

# Condannato per aver insultato il Papa il factotum delle suore di Clemente XV

**Incuranti della cometa che, a detta dell'abate lorenese, li avrebbe « incendiati », i giudici di Frosinone hanno comminato nove mesi (condonati) al rag. Milionario e a un suo correligionario - A Castel Gandolfo nel '68 distribuirono volantini propagandistici offensivi per la Chiesa romana - Un altro procedimento in corso a Novara contro i fedeli di Fatima**

(Dal nostro corrispondente)

**Borgomanero, 16 novembre.**

*Giuseppe Milionario, detto « Franco », il factotum del sacro di Maria corredentrice, l'uomo che dirige il convento delle suorine azzurre di Santa Cristina, è stato condannato per oltraggio a Paolo VI. La condanna — nove mesi di reclusione interamente condonati — più è stata inflitta dalla corte d'assise di Frosinone.*

*Con Milionario è stato condannato alla stessa pena di nove mesi di carcere (il p. m. aveva chiesto un anno e tre mesi) un altro esponente della «chiesa interplanetaria»: il rappresentante di commercio Doria Gubernati, di Vigliano Biellese, il cui nome figura al primo posto nell'elenco dei soci fondatori della congregazione religiosa che si propone di «diffondere in Italia e nel mondo, senza fini di lucro, il messaggio di Fatima e la missione spirituale di Michel Collins».*

*A nulla sono dunque serviti le minacce dell'ex prete Collin, in arte Clemente XV, che nelle scorse settimane aveva inviato telegrammi di scomunica ai giudici della corte di Frosinone: «La cometa che sta arrivando incenerirà il mondo — avevo scritto il "papa" menagramo — e allora dove sarete voi, giudici di Frosinone, «disobbedienti a Nostra Signora di Fatima?».*

*In attesa della cometa, i giudici della corte d'assise di Frosinone sono rimasti al loro posto, compiendo fino all'ultimo il loro dovere. Il processo contro i due apostoli terrestri del papa interplanetario, benché l'ora della vendetta divina sia ormai vicina, si è svolto regolarmente secondo i canoni della giustizia italiana.*

*Nell'aula giudiziaria di Frosinone, tra il pubblico erano alcuni seguaci di Clemente in divisa biancoceleste e uno di questi ha distribuito opuscoli di propaganda, quegli stessi, probabilmente, che molti borgomanesi conoscono bene.*

*Il ragionier Milionario e il Gubernati erano, appunto, imputati di avere distribuito volantini propagandistici di contenuto oltraggioso nei riguardi di Paolo VI. Il fatto era avvenuto nel luglio 1968 a Castel Gandolfo, in occasione di una manifestazione alla quale avevano partecipato anche parecchie persone di Borgomanero e della zona, che, insieme con molti altri seguaci del papa della Lorena, erano finiti in questura «cantando — come ci ha raccontato uno fedele locale — inni di giubilo per la gloria della Madonna celeste».*

*Erano, quelli, i tempi d'oro per la Eglise du miracle, che dalla «centrale» di Lourdes, attraverso i canali di Visitebbio e di Crancggia, aveva diffuso il suo verbo anche nel Novarese e nel Vercellese.*

*Allora i fedeli locali si recavano sovente a Clémery, per osannare a Clemente XV, e a Roma, per insultare Paolo VI. Ora se ne stanno più quieti e solo il Milionario e il «vescovo fotografo» Carlo Zanetta e pochi altri fanno manifestare pubblicamente la loro fede.*

*Il ragionier Milionario è un personaggio noto a Santa Cristina di Borgomanero. Arriva quasi ogni giorno da Gallarate (dove abita: ma è originario di La Spezia) alla guida di un camioncino. Porta le provviste, si interessa dei lavori che si svolgono nella villa, riceve visitatori e curiosi, è gentilissimo con tutti.*

*Non altrettanto cortese si dimostra invece il suo papa, che dispensa anatemi a destra e a manco, scrive al pretore, ai carabinieri, ai giornalisti, distribuisce scomuniche come fossero onorificenze cavalleresche e insulta senza mezzi termini il Papa di Roma. Per questo è nei guai con i rappresentanti della giustizia. Alla procura della Repubblica di Novara è in corso, infatti, un procedimento che potrebbe coinvolgere anche i suoi «apostoli» locali, qualcuno dei quali, come abbiamo visto, è già stato condannato con la sospensione condizionale della pena. Alla sentenza della corte d'assise di Frosinone ne potrebbe seguire una del Tribunale novarese.*

*I discepoli di Clemente sono dunque destinati — come egli afferma — a diventare «martiri della chiesa rinnovata»? Solo l'arrivo dell'annunciata cometa li potrà in un certo senso salvare. L'arrivo di quella cometa che, secondo Clemente, dovrebbe incendiare il mondo. Ma l'ex prete Collin deve essere piuttosto ignorante in fatto di astronomia, poiché, come è appena il caso di ricordare, le comete sono grappi gassosi e freddissimi (illuminati dalla luce del sole), la cui temperatura si avvicina allo zero assoluto.*

**Francesco Allegra**

Borgomanero. Giuseppe Milionario, uno dei « laici » promotori dell'ordine di Clemente XV, fotografato nell'ingresso del convento delle suore di Santa Cristina (Foto Moisio)

## Deraglia al Sempione un carro ferroviario

**Domodossola, 16 novembre.**

*(a. c.)* La linea ferroviaria internazionale del Sempione è rimasta oggi interrotta per un paio d'ore in seguito alla fuoriuscita di un carro merci dal binario nei pressi della stazione di Pregia. Il carro, l'ultimo di un convoglio merci svizzero, ha deragliato in seguito al mancato funzionamento di uno scambio.

Sul posto sono giunti subito squadre di tecnici e operai che hanno rimesso sui binari il carro deragliato e rimesso lo scambio. Dopo meno di due ore, il traffico sulla linea ferroviaria ha potuto essere ripristinato.

### Due operai in alta val Vigezzo

# Offendono un carabiniere dentro un bar: arrestati

Sergio Martinelli

Franco Serafini

*(Dal nostro corrispondente)*

**Domodossola, 16 novembre.**

*(a.v.)* Due operai di Domodossola, Franco Serafini, 34 anni, e Sergio Martinelli, 35, entrambi abitanti in via Trabucchi 2, sono stati arrestati per oltraggio, minacce e violenza a pubblico ufficiale.

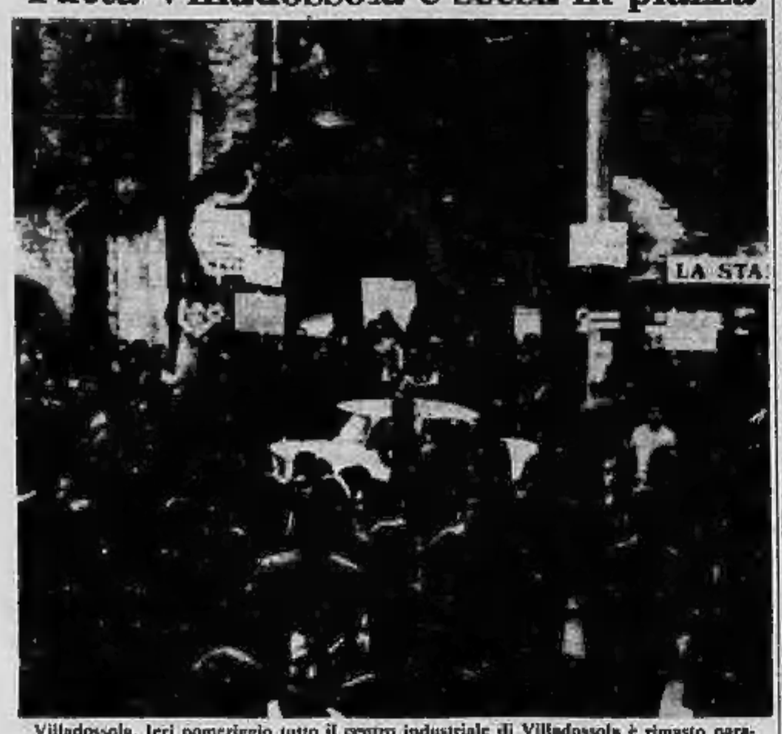
L'arresto è stato provocato da un episodio avvenuto ieri sera in un bar presso il valico di Ponte Ribellasca, in alta Val Vigezzo, al confine con il Canton Ticino. Un sottufficiale dei carabinieri, entrato nel locale, sarebbe stato senza alcun motivo apostrofato con frasi ingiuriose dai due operai.

Al fatto erano presenti un sottufficiale della Guardia di finanza, alcuni finanzieri e altri avventori. Il Martinelli ed il Serafini, invitati in caserma, avrebbero opposto resistenza. Portati alla caserma di Ponte Ribellasca, avrebbero minacciato i carabinieri presenti tentando anche di colpire un brigadiere con uno specchio.

I carabinieri hanno arrestato anche Plerino Bottineschi, 19 anni, panettiere, abitante a Domodossola in via Giovanni XXIII 12, che era colpito da ordine di cattura per furto aggravato e guida senza patente.

Il Bettineschi aveva rubato l'auto di un professionista locale e non si era poi fermato all'intimazione di alt da parte di una pattuglia dei carabinieri. Era stato inseguito per le vie cittadine da una «Gazzella» dei carabinieri finendo con l'auto contro il muro di una costruzione.

# Tutta Villadossola è scesa in piazza



Villadossola. Ieri pomeriggio tutto il centro industriale di Villadossola è rimasto paralizzato da uno sciopero generale di 4 ore per solidarietà con le maestranze delle fabbriche « Clifford e Williams » e « Ceretti ». Il corteo degli scioperanti ha raggiunto piazza Bagnolini (nella foto) dove ha parlato un sindacalista. (Il servizio a pag. 16)

RISTORANTE
Pinocchio
di Berlocchi
Borgomanero
VIA MATTEOTTI 147
TEL. (0322) 82.273
A.R.I.
SEDE ROTARY CLUB
RISTORANTE DEL
BUON RICORDO
FESTIVI E PREFESTIVI
A PRENOTAZIONE
Chiuso il lunedì

# Taccuino del lettore

## FARMACIE DI TURNO

**NOVARA** — Carena, corso Risorgimento 9; Vescovile, piazza C. Battisti 49; Comunale, corso Trieste 41; Matteoli, corso Cavalieri 21.
**ARONA** — Artigiani, corso Cavour.
**BELLINZAGO** — San Pietro, via Santa Maria.
**BORGOMANERO** — Ospedale, corso Sempione 39.
**DOMODOSSOLA** — Santonini, piazza Cavour.
**OLEGGIO** — Celesia, corso Matteotti angolo piazza Martiri.
**OMEGNA** — Cooperativo, via Mazzini.
**VERBANIA** — Pretti, via San Vittore 76; Antica Sosta, statale 34 n. 45.

## GALLERIE D'ARTE

**NOVARA** — Al Broletto (port. Rossellini), personale del pittore Giancarlo Balzarotti. Alla Galleria Beatrice (corso Della Vittoria 9) fino al 28 novembre personale del pittore Alberto Agazzone. Alla Una (viale Buonarroti 22), fino al 2 dicembre personale di Carlo Conti.
**ARONA** — Alla Galleria « Arona » (piazza San Graziano) fino al 12 dicembre personale del pittore milanese Piero Guidi.
**BORGOMANERO** — Alla Galleria « L'Incontro » (corso Roma 68) personale di del pittore Giovanni Cappelli.
**DOMODOSSOLA** — Alla nuova galleria via « La Permanente », fino al 30 novembre mostra collettiva di pittura.
**OMEGNA** — Alla Galleria Soriano (via Cadorna 1) personale del pittore concittadino Giuseppe Caramello.

## MERCATI

**Mercati oggi a:** Briga, Novarese, Carpignano Sesia, Gravellona Toce, Pieve Vergonte, Re, Trecate.

## NOTIZIE IN BREVE

Un corso di aggiornamento, le cui lezioni s'inizieranno il 22 novembre nella piscina coperta dell'hotel Majestic di **Verbania**, è stato indetto dall'associazione sub.

Il programma della stagione teatrale 1971-72 verrà presentato venerdì sera nell'Auditorium della «Famiglia studentesca», in via Fratelli, a Verbania, dal regista Franco Enriquez.

Il dottor Salvatore Pagano, giudice al tribunale di **Verbania**, è stato trasferito dietro sua richiesta, a Randazzo, in provincia di Catania, quale pretore titolare.

La sezione del Rotary Foundation, l'organizzazione internazionale che aiuta in tutte le parti del mondo programmi educativi e giovani meritevoli, è stata celebrata dal Rotary club di Borgomanero al ristorante Pinocchio.

La seconda rassegna nazionale per film di otto millimetri, organizzata dal circolo cine-foto «Il campanile» di **Gattico**, è stata inaugurata nella sala consiliare del Comune.

Un convegno dei direttivi sindacali interaziendali si svolgerà venerdì prossimo a **Verbania** al « Circolo degli amici » di via Cairoli, per un esame degli ultimi negativi sviluppi della situazione occupazionale nelle fabbriche.

CAPODANNO
A PARIGI
5 GIORNI: 30 DICEMBRE '71 - 3 GENNAIO '72
Viaggio in treno - 2ª cl. - Posti prenotati
Visita Parigi moderna e storica
Hotel Tre Stelle
Quota partecipazione L. 45.000
Informazioni, prenotazioni: NOVARSETI
Corso Cavour, 23 - Tel. 26.388, 36.378 - Novara

### Evitata all'ultimo la scomunica della segreteria provinciale

# I dc "fuorilegge„ di Borgomanero inviano un ambasciatore a Canossa

**L'assessore Piergiorgio Borgna, fratello dell'ex sindaco, ha portato a Novara la dichiarazione di obbedienza al direttivo del partito che doveva decidere le sanzioni - La Giunta bicolore però non si dimette se anche il psi non accetterà l'inclusione dei socialdemocratici**

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Borgomanero, 16 novembre.**

I democristiani di Borgomanero sono andati ieri sera a Canossa evitando la scomunica, ma la questione che, investendo l'amministrazione comunale, coinvolge tutto l'assetto politico della provincia, è tutt'altro che risolta.

Riepiloghiamo i fatti. Pur potendo dare vita a una amministrazione di Centro Sinistra che avrebbe potuto contare su una maggioranza di 23 seggi su 30, i democristiani di Borgomanero, dopo le elezioni del 13 giugno scorso, vararono una Giunta a due, dc-psi, con l'esclusione dei socialdemocratici. Pomo della discordia, la presidenza dell'ospedale che il voleva togliere al psdi «punendolo» così per avere guadagnato un seggio quando gli altri due partiti del Centro Sinistra ne avevano complessivamente persi tre. Indubbiamente nell'accordo con il psi (che aveva posto come condizione l'esclusione dei psdi) i democristiani borgomanaresi hanno ottenuto condizioni vantaggiose: la carica di sindaco, un maggiore numero di assessori e la presidenza dell'ospedale.

Niente da dire se la cosa non avesse minato alle fondamenta l'alleanza tripartitica in campo provinciale. I socialdemocratici avevano detto chiaramente che la loro esclusione a Borgomanero avrebbe provocato una serie di reazioni a catena in quanto si sarebbero ritirati innanzitutto dall'amministrazione provinciale e successivamente da quelle comunali dei maggiori centri, provocando crisi di non facile soluzione. La segreteria provinciale della dc è intervenuta mettendo in guardia gli esponenti del partito a Borgomanero, sui pericoli che l'operazione che stava per essere condotta in porto comportava. Il sindaco uscente, professor Eugenio Borgna disse subito che nella Giunta a due non sarebbe entrato, ma gli altri avevano «flutato» i vantaggi politici derivanti da quella alleanza e benché i voti favorevoli fossero matematicamente soltanto 5 su 13, è stato varato il bicolore. Le conseguenze non si sono fatte attendere: puntualmente, all'indomani dell'insediamento di sindaco e Giunta, i socialdemocratici sono usciti dalla maggioranza nell'Amministrazione provinciale, che da oltre un mese è così in latente stato di crisi.

La scorsa settimana abbiamo dato notizia della energica presa di posizione della segreteria provinciale dc nei confronti dei «riottosi» di Borgomanero. Un vero e proprio «ultimatum»: o il ritorno alla disciplina di partito o la «scomunica». Precisavano anche i termini: la scadenza era fissata per ieri sera. I democristiani di Borgomanero hanno tappezzato la città di manifesti dichiarando che non era vero niente. Ma ieri sera, alle 19, il comitato cittadino del partito si è riunito in tutta fretta per correre ai ripari. Come si sia svolta la riunione, non lo si sa di preciso: sta di fatto, però, che è stato stilato un documento che il dottor Piergiorgio Borgna, assessore provinciale e fratello dell'ex sindaco, si è affrettato a recapitare di persona a Novara, dove era già in corso la seduta del direttivo provinciale, pronto ad attuare quei provvedimenti che già erano stati annunciati: scioglimento del comitato cittadino dc e nomina di un commissario.

Il documento recapitato dal Borgna ha bloccato la «scomunica». Viene da pensare che gli esponenti democristiani di Borgomanero abbiano fatto, come si suole dire, marcia indietro. Ma, se le nostre informazioni sono esatte, non è esattamente così. Avrebbero, nel documento, riconosciuto l'autorità della segreteria del partito e il suo diritto di imporre una certa disciplina, ma avrebbero condizionato la revisione delle loro posizioni a un preventivo accordo con il psi. In altre parole avrebbero più o meno esplicitamente detto che senza l'esclusione dei socialdemocratici. La segreteria provinciale dc non è che abbia gradito questo discorso, tuttavia, in attesa di un ulteriore chiarimento (che comunque deve venire entro la settimana) ha momentaneamente accantonato i minacciati provvedimenti.

**Piero Barbè**

Borgomanero. Piergiorgio Borgna, che ha presentato l'atto di obbedienza dei dc borgomanaresi, in una recente fotografia, con il prevosto don Gianni Cavigioli (Foto Moisio)

Borgomanero. Il sindaco del «bicolore», prof. Zanetta

### "Colpo„ al Broletto: rubate opere da un milione l'una

# Un visitatore uscito dal museo con due quadri sotto la giacca

**Sono tavolette di legno di piccole proporzioni del Ciardi - Ritrovate le cornici a pezzi nell'interno della galleria - Una sola traccia: le firme sul registro, ma sono illeggibili**

*(Nostro servizio particolare)*

**Novara, 16 novembre.**

*(l.l.)* Due quadri di piccole dimensioni (30 centimetri per 20), dipinti su tavolette in legno dal pittore Beppe Ciardi, sono stati rubati nei giorni scorsi alla Galleria Giannoni, una delle sale del Broletto che formano la pinacoteca novarese dove sono ospitati quadri e sculture di grande valore. I quadri rubati valgono un milione l'uno.

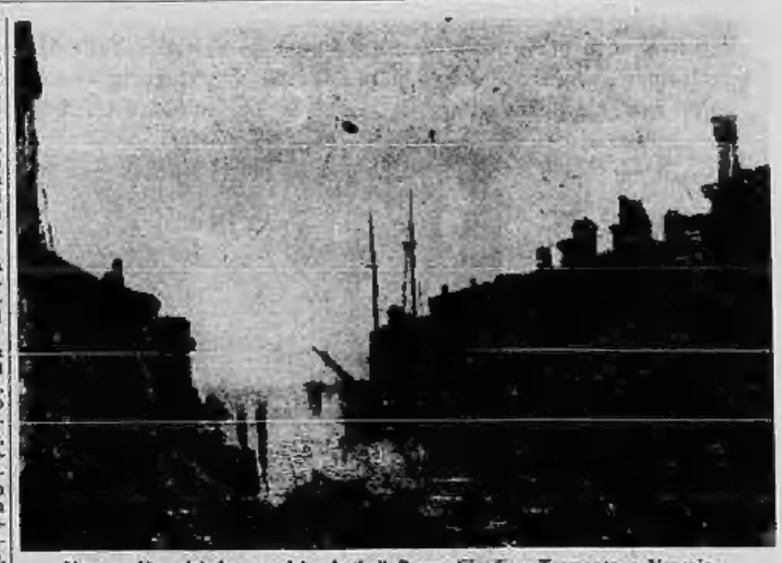
La scoperta è stata fatta da uno dei custodi, Giovanni Signore, 61 anni, che si è accorto del furto notando i posti scoloriti sulla parete.

Si tratta di un «Tramonto a Venezia» e di «Dintorni di Treviso», del pittore Ciardi, che facevano parte del lascito Giannoni al Comune. Il custode, prima di dare l'allarme, ha compiuto un giro d'ispezione in tutte le sale ritrovando le due cornici, una nello stanzino dei servizi e l'altra dietro ad una porta, completamente sfasciate. La ripartizione Belle Arti del Comune, subito informata, ha denunciato il furto e la questura ha iniziato le indagini.

Per visitare la Galleria Giannoni bisogna firmare su un registro (questo dopo i recenti episodi di furti e danneggiamenti di opere d'arte nei musei italiani) e quel mattino solo quattro persone avevano visitato la galleria. Tutte le firme sono illeggibili, per cui non è stato possibile seguire quella traccia. I ladri, od il ladro, dopo aver staccato i quadretti, hanno scardinato le cornici, le hanno nascoste e poi sono usciti nascondendo le tavolette sotto la giacca.

Il custode, interrogato, non ha saputo ricordare la fisionomia dei quattro visitatori. Ricorda soltanto che si trattava di una persona anziana e di altre tre dall'aspetto normale. Sarebbe molto importante, hanno detto i funzionari della «Mostra», se qualche visitatore di quel mattino venisse spontaneamente a presentarsi permettendo alla polizia di stringere il cerchio e dare la possibilità al custode di ricordarsi meglio.

Le indagini proseguono a Novara e in tutte le altre città dove sono state diramate le indicazioni per il riconoscimento dei quadri rubati.



Novara. Uno dei due quadri rubati di Beppe Ciardi: «Tramonto a Venezia»

### Assolto il presunto aggressore della tabaccaia di Vignale

# Tra i rifiuti di casa sua una scarpa uguale a quella perduta dal bruto

**Il giovane era accusato anche da una camicia dimenticata sul posto e la «vittima» lo riconobbe Ma il Tribunale di Novara non ha ritenuto le prove raccolte sufficienti per farlo condannare**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Novara, 16 novembre.**

Antonino Contartese, l'operaio ventitreenne accusato di avere aggredito e tentato di violentare il 14 luglio dello scorso anno una giovane di Vignale, è stato assolto dal tribunale per insufficienza di prove. E' stata un po' una sentenza a sorpresa: il p.m., infatti, aveva chiesto la condanna a 7 anni e 11 mesi di reclusione.

L'episodio per il quale il Contartese, un giovane di origine calabrese abitante a Novara, vicolo del Caccia 4, è comparso davanti ai giudici accadde la sera del 14 luglio dello scorso anno. Carla Parmigiani, 25 anni, che allora lavorava con i genitori che gestivano una tabaccheria a Vignale, stava tornando a casa, dal centro, a piedi.

La strada era deserta e proprio all'altezza del cavalcavia dall'autostrada, una sconosciuto giunto alle sue spalle, la spinse nel fossato fiancheggiante corso Risorgimento e le piombò addosso colpendola violentemente. Stava tentando di violentarla, quando giunse un impiegato, Lino Brusati, 35 anni, che gli si avventò contro. L'uomo riuscì a fuggire lasciando sul posto una camicia e una scarpa.

Oltre che da questi scarni elementi, le indagini della polizia presero le mosse da una frase che lo sconosciuto pronunciò: «*Mi lasci andare* — disse al Brusati — *se arriva altra gente mi ammazza. Già mio fratello è stato ucciso*». Dopo 24 ore il Contartese fu «fermato». Aveva il labbro superiore gonfio e qualche contusione. Disse di essere innocente e diede circa le lesioni versioni diverse e contraddittorie. Nel corso di un confronto, non solo il Brusati non lo riconobbe, ma indicò quale responsabile dell'episodio un'altra persona del tutto estranea.

Il Contartese stava per essere rilasciato, quando nel bidone della spazzatura nel cortile della sua abitazione fu trovata la scarpa che lacerò il paio con quella abbandonata sul luogo dell'aggressione. Si scoprì inoltre che una camicia come quella indossata dall'aggressore l'aveva posseduta anche l'indiziato. In carcere, Carla Parmigiani riconobbe subito nel Contartese il suo aggressore e nel prosieguo delle indagini si seppe che al giovane era stato ucciso un fratello in Calabria.

Il Contartese fu pertanto rinviato a giudizio (a piede libero perché nel frattempo aveva ottenuto la libertà provvisoria) accusato di ratto a fine di libidine, tentata violenza, atti osceni e lesioni (la Parmigiani fu giudicata guaribile in otto giorni).

Il processo, iniziato nel luglio scorso, fu rinviato per citare nuovi testimoni che oggi hanno ricordato che l'imputato il 14 luglio dello scorso anno, sino a mezzanotte, era con loro.

Oggi il dibattimento si è imperniato tra l'accusa (p.m. dottor Canfora e parte civile avvocato Allegra) da una parte e la difesa, affidata all'avvocato Cardinali, dall'altra. La camicia, la scarpa, la frase compromettente, il riconoscimento da parte della Parmigiani, sono stati portati dall'accusa quali elementi probatori. Gli stessi indizi, presentati sotto una luce diversa tanto da apparire contraddittori e il mancato riconoscimento da parte del Brusati, hanno fornito alla difesa gli argomenti per chiedere l'assoluzione del Contartese.

**p. b.**

Novara. Antonino Contartese durante l'udienza (Giovetti)

### Una riunione al «Club fedelissimi Novara calcio»

# Pochi i tifosi allo stadio

**La crisi di pubblico dovuta in gran parte all'interesse per le squadre minori della provincia che richiamano alle partite un pubblico sempre più numeroso**

*(Nostro servizio particolare)*

**Novara, 16 novembre.**

Ieri sera, nella sede del «Club fedelissimi Novara calcio», si è svolta una riunione con la partecipazione del presidente della società, geometra Santino Tarantola. Argomento in discussione, lo scarso numero di presenze allo stadio: 3566 paganti in Novara-Livorno e 3947 in Novara-Foggia. Il problema non è di oggi ma è ricorrente a Novara dove il pubblico non sempre si sente attratto dal calcio.

Dice Tarantola: «*Siamo rimasti gli unici piemontesi in serie B e tentiamo di difenderci al meglio delle nostre possibilità. Oggi il campionato costa moltissimo e da anni chiediamo l'apporto dei tifosi, un aiuto che si estrinseca nelle presenze allo stadio nelle 19 partite di campionato. In qualche parte si era levata l'accusa dei prezzi troppo alti, ma abbiamo constatato di essere in piena media con tutte le altre società. Meno di così non si può fare senza decretare il fallimento. Oggi, arrivano, forse a mala, in media, alle 4000 persone ma ce ne vorrebbero il doppio per chiudere il bilancio al meno peggio*».

Tanto per fare delle cifre, domenica scorsa dai 6 milioni d'incasso bisogna togliere la quota del Foggia (oltre 800 mila lire), le spese per maschere, 200 mila e quelle della Siae, circa un milione, ed il conto è presto fatto.

A Novara quel che manca nel vero senso della parola è il tifoso, che segue le prove della squadra, in ogni occasione, specie nei momenti più critici. L'esempio positivo ci viene da Vercelli, dove la Pro, che va male, è sorretta da un pubblico che allarga ogni domenica le diecimila presenze. Gli azzurri, anche nel periodo di maggior fortuna della serie A, non hanno mai avuto un grosso pubblico anche perché si trattava sempre di una squadra che doveva lottare per salvarsi. Si è avuto un risveglio nei vittoriosi campionati di serie C ed oggi il pubblico aumenta solo quando ci si sono avversari meridionali.

La situazione è quella che è e non vediamo cosa si possa fare per raddrizzarla. Infatti non basta ricordare che Milano e Torino offrono tutte le domeniche un incontro di serie A, ma far mente locale alla situazione della stessa provincia, che ha portato il Verbania in serie C, l'Omegna, il Borgomanero, l'Arona e la Juve Domo in D ed altre, proprio nel Novarese, in promozione ed in prima categoria. Un esempio per tutti: domenica a Gallitate per la partita col Trecate c'erano circa mille persone molte delle quali, in altri momenti, sarebbero venute a Novara.

Per concludere, il presidente del Novara non ha nulla da improverarsi, facendo il possibile per creare interesse attorno alla squadra. Non si tratta, quindi, di escogitare nuove iniziative per attirare il pubblico, ma di mentalità, perché non è neanche vero che gli sportivi che mancano la domenica a Novara si rechini a Milano o a Torino. Crediamo piuttosto che la crisi del pubblico sia dovuta in gran parte ai tifosi delle squadre minori, potenzialmente aumentati in tutti i paesi della provincia.

**l. l.**

*Compiuto da una milizia*

## Atterraggio di fortuna nei campi di Fondotoce

**Verbania, 16 novembre.**

*(a. c.)* Un monomotore Cessna biposto F. 150 T, immatricolato all'aeroscalo ticinese di Locarno, partito da Sion in volo-scuola circolare con destinazione Lugano, pilotato da Veronica Venger Schuetheiss, 32 anni, ha compiuto con successo nel pomeriggio un atterraggio di fortuna in un campo nella piana di Fondotoce.

La donna, che ha al suo attivo una sessantina di ore di volo, stava compiendo una crociera d'istruzione sulle Alpi ed aveva perso l'orientamento per la cattiva visibilità. Dopo essere stata costretta ad una deviazione di rotta, essendo in corso manovre aeree sul cielo del Canton Ticino, trovatasi sul Lago Maggiore e a corto di carburante, la Venger ha deciso di atterrare nei campi.

**ARONA** — Il sedicesimo ciclocross città di Arona, gran premio «Volkswagen», gara per ciclisti e allievi valevole per il campionato provinciale piemontese, si svolgerà domenica prossima su un percorso di 22 chilometri.

**VERBANIA** — Il trofeo di spada «Latinas» svoltosi nella palestra del collegio Santa Maria è stato vinto da Gianfranco Mochi della sala Margherita di Milano.

*Al Consiglio regionale*

## L'Alpe Veglia parco naturale

*(r. n.)* L'Alpe Veglia diventerà finalmente parco naturale? La quinta commissione permanente del Consiglio regionale, che si occupa dei problemi dell'ambiente, ha concluso i colloqui con gli enti novaresi interessati ed ha approvato la proposta di deliberazione perché quella «splendida conca d'alta montagna, non guastata da opere di sfruttamento», diventi parco naturale della Regione Piemonte. Esso «costituisce una unità geografica ben individuata da fatti orobiografici e di alto interesse naturalistico e paesistico da salvaguardare e conservare nella sua integrità».

Il progetto era stato presentato da tutti i consiglieri novaresi e si rifaceva ai concetti espressi in studi di «Italia Nostra», del Lions Club di Verbania, della Camera di commercio di Novara: esso impegna inoltre la Giunta a intervenire con urgenza presso la Sovraintendenza ai monumenti per il Piemonte, il Provveditorato alle Opere pubbliche e l'Ispettorato forestale perché «assicurino rigorosa tutela alla conca dell'Alpe Veglia sollecitando nel contempo il ministero competente ad emettere il relativo decreto».

## In fiamme una riseria due milioni di danni

*(Dal nostro corrispondente)*

**Novara, 16 novembre.**

*(p. b.)* Un incendio è divampato stamane a Monticello, nel comune di Granozzo, nella riseria di Battista Garlando, 41 anni. Le fiamme, scaturite pare per il surriscaldamento di una cinghia di trasmissione nell'essiccatoio, hanno distrutto 25 quintali di risone, 50 di lolla e parte degli impianti.

L'incendio è stato domato dai vigili del fuoco accorsi da Novara; il danno ammonta a circa due milioni.

**CANNOBIO** — L'on. Marcidati ha scritto alla cassa di risparmio «Opera Pia Uccelli» per annunciare che il ministero dei Lavori Pubblici avrebbe predisposto uno stanziamento di cento milioni per l'istituto.

*Un giovane ad Arona*

## Litiga con la ragazza e cerca di uccidersi

*(Dal nostro corrispondente)*

**Arona, 16 novembre.**

*(g. t.)* Nel pomeriggio alcuni sconosciuti hanno telefonato ai carabinieri affinché si recassero in via Valle Vevera, dove un giovane stava morendo. Questi ultimi, subito accorsi, hanno trovato un ragazzo disteso a terra sul ciglio della strada in stato di coma. Accanto a lui vi erano una «Vespa» e due tubetti vuoti di barbiturici. Il giovane è stato trasportato all'ospedale della SS. Trinità.

In seguito si è saputo che si trattava del meccanico Adriano Scalvini, 22 anni, nato a Torbole Casaglio (Brescia) e abitante a Belgirate in via Borsieri 8, che ha tentato il suicidio per motivi amorosi. Infatti, in un biglietto che i carabinieri gli hanno poi trovato in tasca, vi era scritto: «*Cara Maria, ti amo troppo e non sopporto i continui litigi con lei.*

Nella tarda serata, lo Scalvini è stato dichiarato fuori pericolo.

*Sulla statale del Sempione*

## Agricoltore gravissimo nell'auto contro un muro

*(Dal nostro corrispondente)*

**Domodossola, 16 novembre**

*(a. p.)* Un grave incidente stradale è avvenuto stamane sulla statale del Sempione in località «Bisatte» di Crevoladossola. L'agricoltore Felice Punchia, 29 anni, di Montecrestese, era diretto a Domodossola sulla propria «600» quando è uscito di strada e si è schiantato contro il muro di un cantiere edile.

Soccorso, il Punchia è stato trasportato all'ospedale San Biagio di Domodossola dove i medici gli hanno riscontrato una frattura cranica e stato commotivo. La prognosi è riservatissima.

## A Massino i funerali di don Alberto Fornara

*(Dal nostro corrispondente)*

**Massino Visconti, 16 nov.**

*(g. r.)* Oggi, alle 14, cinquemila persone hanno accompagnato, commosse, il feretro di don Alfredo Fornara, 41 anni, morto sabato scorso in uno scontro con un camion sulla provinciale Gozzano-Invorio.

Si è saputo oggi che don Fornara sabato stava tornando dai funerali di uno zio, svoltisi a S. Stefano di Borgomanero, e che, per arrivare in tempo a Massino, dove alle 11 doveva tenere una lezione di catechismo ai suoi scolari delle elementari, guidava a velocità sostenuta.

Ai funerali erano presenti monsignor Rossi di Massino, nuovo vescovo di Vigevano, monsignor Cambiaghi, vescovo dimissionario di Novara e monsignor Piola, supplente. Inoltre tutti i sacerdoti del vicariato di Arona, i suoi compagni di scuola, numerosi parroci del Verganie e del Lago Maggiore, i sindaci della zona e una folta rappresentativa di Trafiume di Cannobio, dove don Fornara trascorse i suoi primi anni di sacerdozio, e di Santo Stefano, suo paese di origine.

Il corteo, dopo aver percorso le vie principali di Massino, è tornato nella chiesa parrocchiale per la celebrazione dell'ufficio funebre. Infine la messa, ha parlato il vescovo, monsignor Rossi, che ha tratteggiato la figura di don Alfredo. Dopo la funzione, prima che la salma di don Fornara partisse per S. Stefano per essere tumulata nella tomba di famiglia, il sindaco di Massino, dottor Zanetta, ha porto l'estremo saluto della popolazione al suo parroco.

## Tribunale di Novara

*Avviso di vendita di immobili all'incanto*

Il giorno 1° dicembre 1971 ore 11 si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile di pertinenza del fallimento della Soc. G. Scarsi, sito in Comune di S. PIETRO MOSEZZO.

Terreno in prossimità della provinciale Novara-Biandrate della superficie di mq 7200 circa, con entrostanti capannone ad uso industriale, di nuova costruzione, della superficie di mq 2500 e sul lato di ponente due corpi di fabbrica ad un piano fuori terra, della superficie di mq 316 circa, adibiti a magazzini e ripostigli. Sedime completamente recintato.

Condizioni di vendita

1) prezzo base d'incanto lire 39.920.000 (2ª riduzione);

2) offerta minima d'aumento lire 500.000;

3) deposito per cauzione e spese lire 10.000.000 da effettuare nella Cancelleria del Tribunale entro le ore 13,30 del 30-11-1971.

4) versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Per maggiori informazioni rivolgersi al rag. Ottavio Ferrassa, via M. Ricotti 10, Novara, (telefono 30.330 o alla Cancelleria del Tribunale.

**Il Cancelliere**
**DERANDI**

## Tribunale di Novara

*Avviso di vendita di immobili all'incanto*

Il giorno 1° dicembre 1971 ore 11 si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile di proprietà del sig. Arbini Fulvio, sito in Comune di GRIGNASCO.

Appezzamento di terreno con fronte sulla via Volta, della superficie di mq 2100 circa, con entrostante capannone ad uso laboratorio della superficie di mq 483, il tutto censito in catasto al foglio 14 mappali 927, f.u.a. di are 5,00 e 412 seminativo di are 16,00.

Condizioni di vendita

1) prezzo base d'incanto lire 12.750.000 determinato con perizia;

2) offerta minima d'aumento lire 100.000;

3) deposito per cauzione e spese lire 3.000.000 da effettuare nella Cancelleria del Tribunale entro le ore 13,30 del 30-11-1971;

4) versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria.

**Il Cancelliere**
**DERANDI**

## Tribunale di Novara

*Avviso di vendita di immobili all'incanto*

Il giorno 1° dicembre 1971 ore 11 si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile di proprietà del sig. Catarame, sito in Comune di CASTELLETTO TICINO.

Nel condominio «Castelletto Secondo» sito in località Cicognola, sulla sponda del Lago Maggiore, appartamento al 3° piano (4° fuori terra) della superficie di mq 60 circa comprendente 2 camere, tinello, cucinino e servizi, oltre a balconata.

Condizioni di vendita

1) prezzo base d'incanto lire 5.100.000 determinato con perizia;

2) offerta minima d'aumento lire 50.000;

3) deposito per cauzione e spese lire 1.200.000 da effettuare nella Cancelleria del Tribunale entro le ore 13,30 del 30-11-1971;

4) versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria.

**Il Cancelliere**
**DERANDI**

# GLI SPETTACOLI OGGI

**NOVARA**

ASTRA: Bella di giorno e amabile di sera (commedia), con Anna Mastroianni e Nino Mastroianni.
COCCIA: Priest: Questo amore non finirà così disperato (sentimentale), con Anna Proclemer, Ore 21,15.
ELDORADO: Ex più (drammatico), con Adriano Celentano e Claudia Mori.
ESCELSIOR: I lunghi giorni dell'odio (western), con Guy Madison e Lorella De Luca.
FARAGGIANA: Il vichingo venuto dal Sud (commedia), con Lando Buzzanca e Pamela Tiffin.
VITTORIA: Continuavano a chiamarlo Trinità (western), con Terence Hill, Bud Spencer.

**ARONA**

LUX: Amanti ed altri estranei (sexy), con B. Arthur e B. Bridges.

**ROMA:** Le mogli (drammatico), con U. Cannon e R. Cremna.
**MODERNO:** Le mogli di colore (giallo), con W. Wohlfahrt e P. Lucas.
**S. CARLO:** (chiuso).

**BELLINZAGO**

**ORATORIO:** (chiuso).
**VOLTA:** Mia signora la regina (commedia), E. Tenicci.

**BORGOMANERO**

**MODERNO:** L'uomo venuto da Chicago (giallo), con J. Gazzo.
**SOCIALE:** Quando Dio mia sconosciuta (giallo), con P. Burke.

**CAMERI**

**ORATORIO:** Troppo per vivere poco per morire.

**DOMODOSSOLA**

**CATENA:** La furia e Mezzosilio (avventuroso).
**CORSO:** Continuavano a chiamarlo Trinità (western).

**GALLIATE**

**SMERALDO:** L'eliti.

**GHEMME**

**ITALIA:** chiuso

**GRIGNASCO**

**SOCIETA' OPERAIA:** chiuso.

**OLEGGIO**

**COMUNALE:** La ragazza del prete (commedia), S. Di Bari.
**MODERNO:** Uno lunga fila di croci (western), A. Stefen.

**OMEGNA**

**SOCIALE:** riposo.

**SPLENDOR:** I re della rissa (western), con Stanlio e Ollio.

**ROMAGNANO SESIA**

**CASA DEL POPOLO:** chiuso.

**TRECATE**

**COMUNALE:** Il nuovo agente Pim, Pam, Pum.
**PELLICO:** La bella addormentata nel bosco.
**VITTORIA:** Due ragazzi da marciapiede.

**VERBANIA**

**APOLLO:** Wanted Sartana (western).
**ARISTON:** I diavoli (drammatico), con Vanessa Redgrave, O. Leod.
**IMPERO:** Il grande Jack (western), con J. Wayne, R. Boone.
**SOCIALE** (intra): L'infallibile pistolero arabico (western), con J. Garner, S. Peckinpe.
**SOCIALE** (Pallanza): Giornata nera per l'Ariete (thrillerissimo).